

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 28 SETTEMBRE 2011 alle ore 15:30, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede DEMOS MALAVASI, Presidente del Consiglio Provinciale, con l'assistenza del Segretario Generale GIOVANNI SAPIENZA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 19 membri su 31, assenti n. 12. In particolare risultano:

BARACCHI GRAZIA	Presente	MALAVASI DEMOS	Presente
BARUFFI DAVIDE	Assente	MANTOVANI IVANO	Presente
BERGAMINI SERENA	Presente	MAZZI DANTE	Presente
BERTOLINI GIOVANNA	Assente	PEDERZINI SERGIO	Presente
BIAGI LORENZO	Assente	RINALDI BRUNO	Assente
BRUNETTI MONICA	Presente	SABATTINI EMILIO	Assente
CIGNI FAUSTO	Presente	SANTI MARC'AURELIO	Assente
CORTI STEFANO	Assente	SEVERI CLAUDIA	Assente
COTTAFAVI ENNIO	Assente	SIENA GIORGIO	Presente
CUZZANI PATRIZIA	Presente	SIGHINOLFI MAURO	Presente
DEGLIESPOSTI LIVIO	Presente	TARTAGLIONE PIER NICOLA	Presente
GAZZOTTI ELENA	Presente	VACCARI ROBERTO	Presente
GHELFI LUCA	Assente	VICENZI FABIO	Assente
GOZZOLI LUCA	Presente	VIGNOLA MARINA	Presente
KYENGE KASHETU	Presente	ZAVATTI DENIS	Assente
MALAGUTI MATTEO	Presente		

Si dà atto che sono presenti altresì, ai sensi dell'art. 29 comma 2 dello Statuto della Provincia, gli Assessori:

GALLI MARIO, MALAGUTI ELENA, PAGANI EGIDIO, SIROTTI MATTIOLI DANIELA, TOMEI GIAN DOMENICO, VACCARI STEFANO, VALENTINI MARCELLA

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 242

ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DAI CONSIGLIERI BARACCHI, GAZZOTTI, BERGAMINI, VIGNOLA, KYENGE, BRUNETTI, GOZZOLI DEL GRUPPO PD, CUZZANI DEL GRUPPO MISTO E PEDERZINI DEL GRUPPO IDV: "AZIONI PER LA PROMOZIONE DELLA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO ATTRAVERSO IL RIFINANZIAMENTO DELL'ART. 9 LEGGE 53".

Oggetto:

ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DAI CONSIGLIERI BARACCHI, GAZZOTTI, BERGAMINI, VIGNOLA, KYENGE, BRUNETTI, GOZZOLI DEL GRUPPO PD E DAI CONSIGLIERI CUZZANI E PEDERZINI DEL GRUPPO IDV: "AZIONI PER LA PROMOZIONE DELLA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO ATTRAVERSO IL RIFINANZIAMENTO DELL'ART. 9 LEGGE 53".

Considerato che

il 18 maggio 2011 è entrato in vigore il nuovo regolamento di attuazione dell'art. 9 della Legge 53/00 – Misure per conciliare tempi di vita e tempi di lavoro - così come modificato dall'art. 38 della Legge 69/2009;

Preso atto che

la novità rispetto ai bandi precedenti è il finanziamento di progetti che prevedano l'azione congiunta di enti territoriali, aziende e parti sociali, al fine di attivare interventi e servizi per favorire la conciliazione;

Ricordato che

per l'anno 2011 le risorse a livello nazionale ammontano a 15 milioni di euro e le scadenze per la presentazione dei progetti sono fissate al 13 luglio e 28 ottobre;

Tenuto conto che

i finanziamenti riguardano in particolare le azioni e gli interventi che hanno come obiettivo consentire alle lavoratrici e ai lavoratori di usufruire di particolari forme di flessibilità degli orari e dell'organizzazione del lavoro, quali part-time reversibile, telelavoro e lavoro a domicilio, banca delle ore, orario flessibile in entrata o in uscita, sui turni e su sedi diverse, orario concentrato, con specifico interesse per i progetti che prevedano di applicare, in aggiunta alle misure di flessibilità, sistemi innovativi per la valutazione della prestazione e dei risultati. I finanziamenti sono previsti anche per i titolari di impresa, liberi professionisti e lavoratori autonomi che abbiano l'esigenza di farsi sostituire, in tutto o in parte, nell'esercizio della propria attività da un soggetto in possesso di adeguati requisiti professionali, autonomamente selezionato;

Ricordato ancora che

la Regione Emilia-Romagna individua nella conciliazione tra tempi di lavoro e di cura una delle condizioni per promuovere condizioni di pari opportunità di accesso, permanenza e progressione di carriera nel mercato del lavoro (Art. 14 Legge Regionale 17/2005);

Visto ancora che

incentivare nelle aziende la flessibilità dell'orario e dell'organizzazione del lavoro, la formazione al rientro da periodi di congedo così come tutti quei progetti inerenti i temi della conciliazione e delle pari opportunità è opportuno per favorire la crescita del territorio e lo sviluppo del capitale umano;

Tenuto conto che

l'Emilia Romagna, durante i finanziamenti tra il 2001 al 2009, è stata la regione in Italia che ha presentato il maggior numero di progetti finanziati, e Modena è risultata una delle province più capaci di attirare risorse a livello nazionale, portando molte aziende ad introdurre forme di flessibilità e conciliazione nella propria organizzazione del lavoro;

Preso atto ancora che

il Patto Territoriale per la qualità dello sviluppo, la competitività, la sostenibilità ambientale, la coesione sociale, e la rete dei servizi alla persona nel capoluogo e nella provincia di Modena, sottoscritto il 17/11/05 da Giunta Provinciale, Enti Locali, Parti Sociali, Terzo Settore, individuava tra le priorità anche quella di “dare piena attuazione alla L.53/2000 da parte di aziende e sindacati con il coordinamento delle Istituzioni per favorire congedi parentali, part-time e telelavoro in un’ottica di conciliazione dei tempi di vita, lavoro, cura e che la Provincia di Modena, insieme a tutti i comuni capoluogo della regione, sindacati e associazioni, ha aderito al Protocollo d’intesa per la costituzione della “rete regionale a sostegno della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro”, Atto num. 166 anno 2006, per la diffusione delle informazioni e delle buone pratiche in materia di conciliazione anche attraverso le attività dello sportello InformaDonna;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

IMPEGNA LA GIUNTA

- a intraprendere, incentivare e partecipare ad azioni di informazione e sensibilizzazione degli attori pubblici e privati, ed in particolare le imprese del territorio modenese, sulle opportunità offerte dal rifinanziamento della Legge 53/00, ricercando anche la collaborazione degli organismi di pari opportunità, delle associazioni, dell’Università e delle Istituzioni culturali del territorio che si occupano di conciliazione e lavoro, nello specifico anche attraverso il lavoro della rete degli sportelli Informa Donna;
- dare opportuna visibilità ed informazione rispetto alle azioni che verranno portate avanti dalla Consigliera di parità e dalla Commissione Pari Opportunità della Provincia di Modena;
- collaborare alla promozione di una cultura della conciliazione presso le imprese del territorio partecipando alle attività di promozione e sensibilizzazione, di formazione e informazione;
- facilitare la sperimentazione, l’emersione e la messa in rete di buone prassi (delle amministrazioni e di privati) in termini di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro;
- progettare e rivolgere l’attenzione anche all’utenza maschile in un’ottica generale di superamento degli stereotipi e per una reale condivisione delle responsabilità genitoriali.

A seguito dell’illustrazione da parte del Consigliere Baracchi e del successivo dibattito con l’intervento del Consigliere Cuzzani, il Presidente pone ai voti per alzata di mano, il presente ordine del giorno, che viene approvato con il seguente risultato:

PRESENTI	N. 19
FAVOREVOLI	N. 15 (PD – IdV – Gruppo Misto)
CONTRARI	N. 4 (Lega Nord: Degliesposti; PdL: Mazzi, Malaguti, Sighinolfi)

Del suesteso argomento viene redatto il presente verbale

Il Presidente

Il Segretario Generale

DEMOS MALAVASI

GIOVANNI SAPIENZA